

IL TUO CANE TI STA PARLANDO

7 segnali che probabilmente stai ignorando e che possono cambiare il modo in cui lo guardi

BY AURORA MARINACCIO



Benvenuto

Se stai leggendo questa guida, probabilmente ami profondamente il tuo cane. E forse, proprio per questo, alcune volte ti sei sentito: frustrato, in difficoltà, confuso o addirittura sbagliato davanti a certi suoi comportamenti.

Il problema è che nessuno ci insegna davvero a leggerli.

Questa guida nasce proprio per aiutarti a comprendere ciò che il tuo cane prova a comunicarti ogni giorno... prima che il disagio diventi un problema.

Non per insegnarti a “controllare” il tuo cane.
Ma per aiutarti a osservarlo con occhi nuovi.

Non sono gli esercizi a salvare una relazione.
È il modo in cui inizi a guardare, ascoltare e guidare il tuo cane ogni giorno.

About Me



I cani, per me,
non sono mai stati semplicemente un lavoro.
Sono stati il punto da cui è partito tutto.
Negli anni ho lavorato con centinaia di cani diversi, studiato, fatto formazione, vissuto il mondo della cinofilia sul campo ogni giorno... ma la **verità** è che le l**ezioni più importanti non le ho imparate solo nei corsi.**
Le ho imparate vivendo davvero i cani.
Vivendo cani che me l'hanno resa facile, cani difficili, reattivi, sensibili, potenti.
Vivendo momenti bellissimi e altri estremamente dolorosi.
Vivendo quel senso di **impotenza** che tante persone provano quando sentono di non riuscire più a capire il proprio cane.
Ed è proprio lì che ho capito una cosa fondamentale:
Molto spesso il problema non è che il cane "non ascolta".
È che la comunicazione tra cane e umano, a un certo punto, deve fare un salto di qualità.
Per questo oggi il mio lavoro si basa sull'aiutare le persone a osservare meglio, leggere di più e costruire una relazione più equilibrata, consapevole e reale con il proprio cane.
Perché credo profondamente che dietro a tanti comportamenti che oggi vengono etichettati come "problemi"... ci sia semplicemente un cane che sta cercando di comunicare qualcosa.
E tante volte quel **cambiamento** che stiamo cercando nel cane... **inizia** proprio **da noi.**



Come usare questa guida

Prima di iniziare, c'è una cosa importante da capire.

Un singolo segnale, da solo, non basta per interpretare lo stato emotivo di un cane.

La differenza la fanno:

- il contesto
- la frequenza
- il momento in cui il segnale compare
- la combinazione con altri comportamenti (ambientali, familiari, sociali ecc)
- e soprattutto lo stato emotivo generale del cane.

Ma soprattutto, questa guida nasce per aiutarti a fare un passaggio fondamentale:
smettere di guardare il cane solo dal punto di vista umano.
Molte volte interpretiamo i comportamenti del cane in modo estremamente egoistico: "lo fa per sfidarmi","lo fa per dispetto", "mi sta ignorando"...
Quando in realtà, molto spesso, il cane sta semplicemente cercando di comunicarci qualcosa nel modo più chiaro che conosce.

Imparare a leggere un cane significa imparare davvero a osservarlo.
Non solo guardare ciò che fa.
Ma iniziare finalmente a vedere ciò che prova.

Indice

Leccarsi il naso o le labbra 06

Uno dei segnali di stress più sottovalutati e ignorati dai proprietari.

Scrollarsi 08

Quando il cane prova a scaricare tensione emotiva attraverso il corpo.

Annusare il terreno 11

Un comportamento spesso interpretato come distrazione... ma che può nascondere molto di più.

Immobilizzarsi 14

Il freezing: uno dei segnali più delicati e importanti da imparare a leggere.

Evitare lo sguardo o il contatto 17

Quando il cane prova a comunicare disagio, pressione o bisogno di spazio.

Dormire male o vivere sempre on 19

Come stress e sovrastimolazione influenzano comportamento ed equilibrio emotivo.

Controllarti in passeggiata 22

La differenza tra connessione reale, ipervigilanza e dipendenza emotiva.

Esercizio pratico di osservazione quotidiana 26



01 Leccarsi Naso e/o Labbra

È uno dei segnali di stress più veloci, sottili e ignorati nella comunicazione canina.
Molti cani si leccano rapidamente naso o labbra quando:

- vengono fissati troppo
- qualcuno si china su di loro
- si sentono sotto pressione
- non capiscono una richiesta
- percepiscono tensione nell'ambiente
- vengono toccati in modo invasivo
- stanno cercando di evitare un conflitto

Il problema è che questo segnale dura pochissimo.
Spesso meno di un secondo.
Ed è proprio per questo che la maggior parte delle persone non lo nota nemmeno.



L’errore più comune

La maggior parte delle persone ignora completamente questo segnale.
Oppure continua a fare esattamente ciò che sta mettendo il cane a disagio:

- fissarlo
- invadere il suo spazio
- ripetere richieste in modo pressante
- toccarlo continuamente
- aumentare pressione fisica o emotiva

E col tempo, quando i segnali più sottili vengono ignorati...
il cane può iniziare
a comunicare in modi
molto più evidenti.

Molti cani non arrivano subito al ringhio o alla reazione.
Prima provano a comunicare in modi molto più sottili.
Il problema è che spesso nessuno li sta davvero guardando..



Cosa puoi iniziare a fare:

1. La prossima volta che noti questo segnale: fermatii un secondo e osserva il contesto.

2. Chiediti:
Cosa è successo immediatamente prima?
Il cane si sente sotto pressione?
Sto invadendo troppo il suo spazio?
L’ambiente è troppo intenso per lui?

02

Scrollarsi

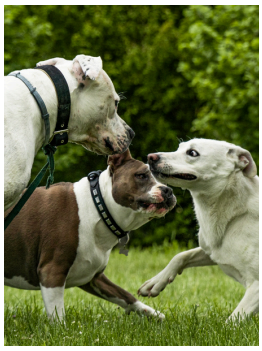


Molti proprietari associano lo scrollarsi soltanto all’acqua o allo sporco.
In realtà, molto spesso, il cane utilizza questo comportamento anche per scaricare tensione emotiva.
Può succedere:

- dopo una correzione
- dopo un incontro con un altro cane
- dopo un momento di forte eccitazione
- quando una situazione lo mette a disagio
- oppure subito dopo una tensione sociale o ambientale

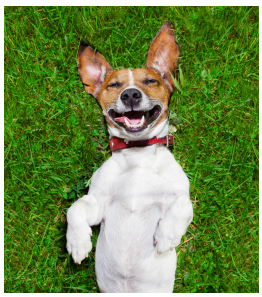
Succede molto spesso, ad esempio, nelle aree cani:
ambienti dove il cane si ritrova quasi obbligato a vivere interazioni sociali continue, a volte troppo intense o addirittura invadenti.
In questi contesti molti cani iniziano a scrollarsi proprio per cercare di scaricare la tensione accumulata.
È come se il cane cercasse di “togliersi a livello fisico” quella pressione.
Una sorta di reset.

Cosa succede davvero



Lo scrollo può diventare un vero e proprio scarico emotivo.
Molti cani lo utilizzano per:

- abbassare tensione
- riequilibrarsi
- interrompere uno stato di attivazione
- recuperare stabilità emotiva



Ed è proprio per questo che spesso compare dopo situazioni intense o stressanti.
Ma non sempre lo scrollo ha un significato negativo.
In alcuni casi può avere anche una funzione comunicativa e sociale.
Ad esempio, quando un cane si bagna, si rotola su un odore particolare o entra in contatto con una sostanza interessante, può successivamente raggiungere un membro del proprio gruppo sociale e scrollarsi vicino a lui.



Questo comportamento può servire a:

- condividere un'esperienza piacevole
- trasmettere informazioni olfattive
- oppure segnalare la presenza di una possibile risorsa interessante nell'ambiente

Il cane, quindi, non utilizza il corpo solo per "muoversi".
Lo utilizza continuamente per comunicare.

> *Molti segnali passano inosservati perché durano poco. Ma spesso è proprio in quei piccoli dettagli che il cane sta dicendo le cose più importanti.*

L’errore più comune

Ignorare completamente il contesto.
Molte persone vedono il cane scrollarsi...
e passano subito oltre, senza chiedersi:

- cosa è successo immediatamente prima
- se il cane era in difficoltà
- se stava vivendo pressione emotiva
- o se quella situazione era troppo intensa per lu

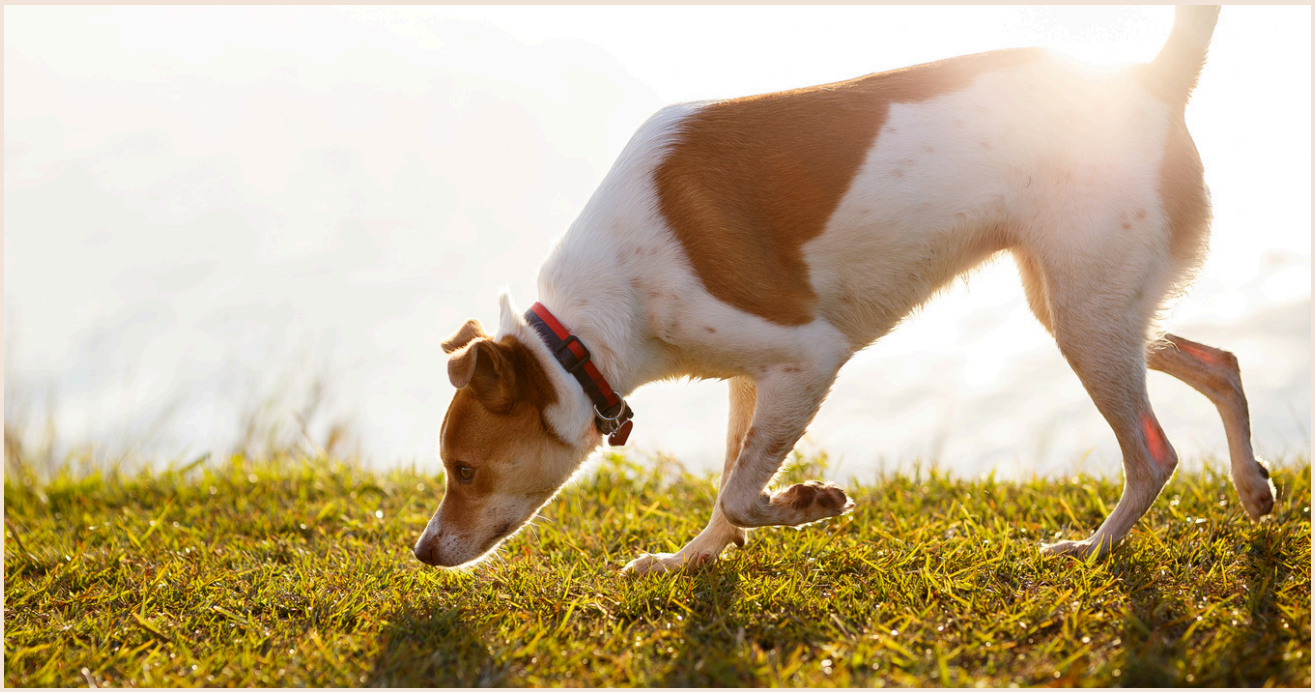
Non tutti gli scrolli indicano stress.
Anche qui, il contesto fa la differenza.
Ma quando questo comportamento compare ripetutamente in situazioni sociali, emotive o di pressione... vale la pena iniziare davvero a osservare cosa il cane sta cercando di comunicare.



Cosa puoi iniziare a fare:

1 La prossima volta che noti questo segnale: fermatii un secondo e osserva il contesto.

2 Chiediti:
quando compare lo scrollo;
dopo quali situazioni;
vicino a quali persone o cani;
e soprattutto come cambia il corpo del cane subito dopo.



03

Annusare il terreno

Non tutti i cani che annusano a terra ti stanno ignorando. A volte stanno semplicemente cercando di gestire un mondo troppo intenso per loro.

L’olfatto è uno degli strumenti principali che il cane utilizza per leggere, elaborare e gestire il mondo.
Per questo, in molte situazioni sociali o emotivamente intense, annusare può diventare un vero e proprio comportamento di autoregolazione.
Succede spesso:

- durante incontri con altri cani;
- quando il cane percepisce tensione;
- al guinzaglio;
- in ambienti troppo carichi;
- quando il cane non sa bene come gestire una situazione.

In pratica, il cane utilizza l’olfatto per abbassare pressione e conflitto.

A volte il cane abbassa il naso verso il terreno senza essere realmente interessato all’attività olfattiva.

Lo fa per:

- evitare un’interazione
- isolarsi momentaneamente
- abbassare tensione sociale
- oppure ancorarsi all’ambiente quando qualcosa lo preoccupa

E questo comportamento è spesso associato anche ad altri segnali di stress o disagio.

IMPARA A OSSERVARE NASO... MA ANCHE GLI OCCHI

✓ Un cane realmente interessato a una traccia o a un odore:

- ha il naso verso il terreno
- ma anche gli occhi sono focalizzati sull’attività olfattiva

È immerso davvero in ciò che sta annusando.

✓ Un cane che invece sta utilizzando l’olfatto come strategia di evitamento o gestione emotiva:

- abbassa il naso
- ma continua a controllare con gli occhi lo stimolo che lo preoccupa



La prossima volta che il tuo cane inizia ad annusare in una situazione delicata, prova a fermarti un secondo e **osservare** il quadro completo. Chiediti:

- cosa sta succedendo attorno a lui?
- quanto è carico l'ambiente?
- il suo corpo è morbido o rigido?
- il respiro è accelerato?
- ci sono altri segnali di tensione?
- gli occhi stanno davvero seguendo l'attività olfattiva?

Molte volte, dietro un comportamento che sembra "casuale", il cane sta cercando di comunicarti che quella situazione, per lui, è troppo intensa.

04 Immobilità e Freezing

La muscolatura del cane reagisce continuamente al suo stato emotivo:

- contraendosi quando vive tensione, stress o conflitto
- oppure rilassandosi quando si sente stabile e sicuro

Ed è proprio questo che cambia completamente l'aspetto del corpo e dei movimenti.

Un cane emotivamente sereno appare generalmente morbido:

- nei movimenti
- nella postura
- nella respirazione
- nella gestione dello spazio

Un cane in difficoltà, invece, può iniziare a irrigidirsi progressivamente fino ad arrivare all'immobilità.



Immobilita' da stress e paura

In alcune situazioni il cane può apparire completamente bloccato davanti a:

- un contesto che non sa gestire
- uno stimolo troppo intenso
- una pressione sociale
- una situazione che gli genera paura o forte disagio

In questi casi la muscolatura si contrae e il cane sembra quasi incapace di compiere movimenti fluidi.

L'immobilità può:

- durare pochi secondi
- oppure protrarsi più a lungo
- ed è spesso accompagnata da altri segnali di stress o paura

Il FREEZING

Nel freezing:

- il cane interrompe improvvisamente ogni movimento
- il corpo diventa rigido e teso
- il respiro può quasi bloccarsi
- lo sguardo si fissa sullo stimolo
- il baricentro tende a sollevarsi
- tutta la muscolatura entra in uno stato di forte tensione

A differenza dell'immobilità da paura o stress, il freezing è spesso preceduto da altri comportamenti agonistici:

- fissare
- irrigidirsi
- avanzare lentamente
- controllare intensamente lo stimolo

Ed è importantissimo capirlo:

il freezing è uno di quei comportamenti che, in alcuni casi, può rappresentare un preludio all'aggressione.

Per questo imparare a leggerlo in tempo è fondamentale.

Il corpo del cane comunica continuamente



Molto spesso, prima ancora di un comportamento evidente, iniziano a comparire piccoli cambiamenti:

- rigidità muscolare
- bocca chiusa improvvisamente
- movimenti rallentati
- postura compressa o rigida
- respiro trattenuto
- sguardo fisso
- tensione generale del corpo

Ed è proprio qui che imparare a osservare davvero il cane fa tutta la differenza.
Perché il corpo, quasi sempre, comunica molto prima del comportamento finale.

Uno degli errori più frequenti è continuare ad aumentare pressione:

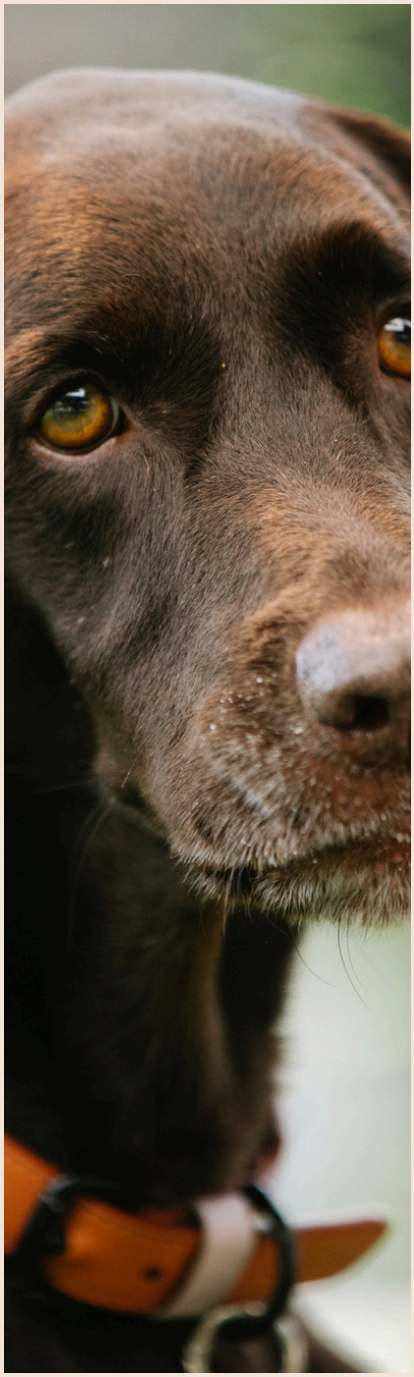
- avvicinandosi troppo
- insistendo nel contatto
- correggendo il cane
- forzando l'interazione
- oppure ignorando completamente ciò che il corpo sta comunicando

Osserva:

il corpo
la respirazione
la tensione muscolare
il baricentro
gli occhi
La situazione attorno a lui

05

Evitare lo sguardo o il contatto



Molti proprietari vivono questo comportamento come una mancanza di rispetto o di relazione.
Ma nel linguaggio del cane, evitare lo sguardo o aumentare distanza non significa automaticamente disinteresse.
Anzi.
Molto spesso è uno dei modi più educati e pacifici che il cane utilizza per:

- abbassare tensione
- evitare conflitto
- prendere spazio
- gestire pressione sociale
- comunicare disagio senza arrivare allo scontro

Per questo tanti cani:

- girano la testa
- evitano il contatto diretto
- si spostano
- si allontanano lentamente
- oppure interrompono l'interazione

molto prima di arrivare a segnali più evidenti.

Cosa succede davvero

Nel mondo canino, fissare direttamente può rappresentare una forte pressione sociale.

Per questo molti cani, quando si sentono a disagio, cercano di evitare quello scontro diretto utilizzando segnali più sottili.



A volte basta davvero poco:

- una mano troppo invadente
- una pressione fisica eccessiva
- una voce troppo rigida
- un'interazione non voluta
- oppure un contesto che il cane non riesce a gestire serenamente.

Ed è proprio lì che il cane prova ad abbassare il conflitto attraverso distanza o evitamento.
Il problema è che molto spesso questi segnali vengono completamente ignorati.



A volte il cane non evita te.
Sta semplicemente cercando di proteggere sé stesso



06

Dormire male o cane sempre attivo

Il sonno non serve solo a far riposare il corpo.
Serve al cane per recuperare emotivamente, abbassare stress e ritrovare equilibrio mentale.

Oggi tantissimi cani fanno fatica a fermarsi davvero. Dormono poco, recuperano male, rimangono sempre vigili e passano gran parte della giornata continuamente stimolati da rumori, richieste, movimenti, interazioni e ambienti troppo carichi.

E col tempo **il sistema nervoso del cane smette quasi di spegnersi davvero.**

.

Il sonno non serve solo a far riposare il corpo.
Serve al cane per recuperare emotivamente, abbassare stress, elaborare esperienze e ritrovare equilibrio mentale.
Un cane che dorme male o non riesce mai davvero a rilassarsi può diventare progressivamente:
più irritabile, più impulsivo, più frustrato e molto più sensibile a ciò che succede attorno a lui.

IIMPARA A OSSERVARE LA CALMA

Un cane equilibrato non è un cane spento.
È un cane capace di alternare attività, esplorazione, gioco e movimento a momenti di recupero reale.
Molti cani oggi, invece, vivono continuamente "in attesa": aspettano il gioco, il cibo, l'uscita, l'interazione, lo stimolo successivo.
E quando il cane non impara mai davvero a rallentare, anche il corpo inizia a vivere costantemente in tensione.
Spesso lo si vede:

- nella difficoltà a dormire profondamente
- nella continua vigilanza verso l'ambiente
- nel sobbalzare per ogni rumore
- nell'incapacità di rilassarsi davvero anche dentro casa



Molte persone, davanti a un cane così, pensano:
“*Devo stancarlo di più.*”
Così iniziano ad aumentare continuamente attività e stimoli.
Ma un cane continuamente attivato non impara a calmarsi.
Impara solo a vivere sempre più acceso.
E a lungo andare questo può influenzare profondamente comportamento, gestione emotiva e relazione.

Inizia a osservare il tuo cane anche nei momenti in cui “non sta facendo niente”:

- quanto dorme davvero
- se il sonno è profondo o sempre interrotto
- quanto rimane vigile dentro casa
- quanto riesce davvero a lasciarsi andare

Perché molte volte il cambiamento più importante non nasce aggiungendo attività, anzi al contrario nasce togliendone.

07 Controllarti in passeggiata

Molti proprietari vivono questa cosa come qualcosa di estremamente positivo.
E in alcuni casi lo è davvero.
Un cane che cerca il proprietario, mantiene connessione e comunica durante la passeggiata può avere costruito una relazione sana e collaborativa.
Ma non sempre è così.
A volte quel controllo continuo nasce da uno stato di insicurezza, ipervigilanza o forte dipendenza emotiva.
Ed è una differenza enorme.



Un cane emotivamente stabile riesce normalmente ad alternare:

- connessione col proprietario
- esplorazione dell'ambiente
- autonomia
- momenti di osservazione
- momenti di rilassamento

Un cane in difficoltà, invece, può iniziare a controllare continuamente il proprietario perché sente il bisogno costante di monitorare ciò che succede attorno a lui.

Magari:

- controlla continuamente dove sei
- ti guarda ogni pochi secondi
- fatica ad allontanarsi
- esplora poco
- rimane sempre "agganciato" emotivamente

E molte volte questo non nasce da una relazione equilibrata...
ma dal bisogno di sentirsi costantemente al sicuro.



IMPARA A OSSERVARE L'AUTONOMIA

Una relazione sana non significa avere un cane che vive costantemente focalizzato sul proprietario.

Significa avere un cane che:

- si sente abbastanza sicuro da esplorare
- riesce a rilassarsi nell'ambiente
- prende informazioni dal mondo
- ma mantiene comunque connessione e comunicazione

Ed è proprio qui che tante persone fanno confusione.

Perché spesso vengono premiati continuamente cani estremamente dipendenti, ipervigili o incapaci di gestire autonomia emotiva.

Molte persone cercano costantemente attenzione:

- chiamando il cane di continuo
- chiedendo focus ogni pochi secondi
- premiando ossessivamente il contatto visivo
- impedendo al cane di vivere davvero l'ambiente

Ma una passeggiata non dovrebbe essere solo controllo e performance



COSA PUOI INIZIARE A FARE

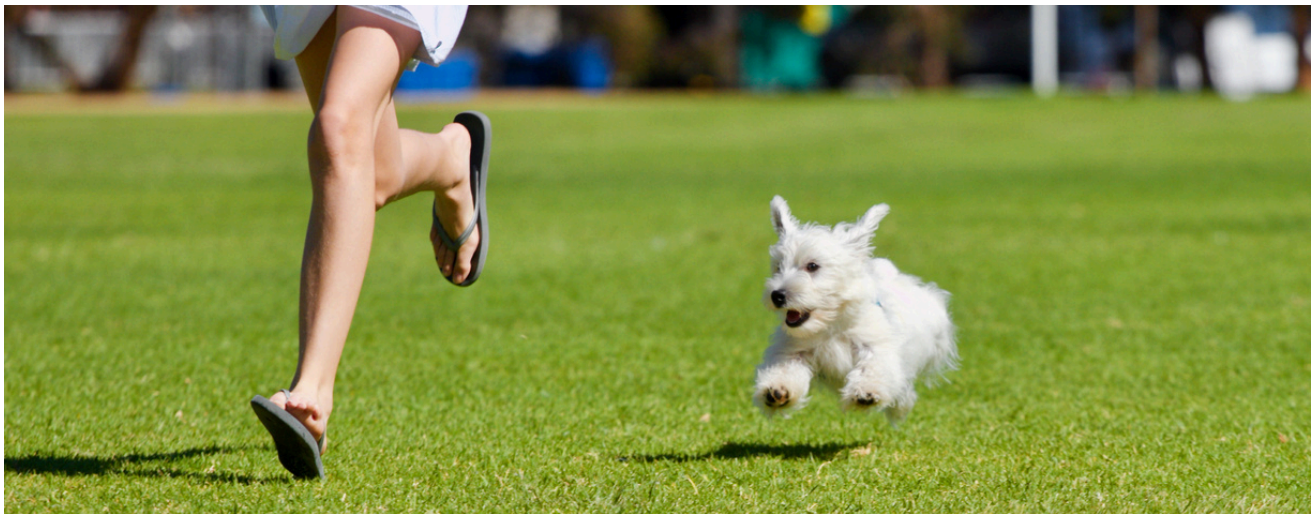
La prossima volta che passeggi col tuo cane, prova a osservare:

- quanto riesce davvero a esplorare
- quanto annusa liberamente
- quanto è morbido nei movimenti
- se riesce a prendere distanza serenamente
- oppure se rimane costantemente in controllo tuo o dell'ambiente

Chiediti:

"Questo cane mi sta guardando perché è davvero sereno... o perché sente il bisogno di controllare continuamente ciò che succede?"

Ovviamente ogni cane ha caratteristiche diverse.
Esistono cani più collaborativi, più orientati al proprietario o geneticamente più predisposti alla connessione sociale.
Ma quando il controllo diventa costante, rigido e accompagnato da tensione o ipervigilanza... vale davvero la pena osservare più a fondo cosa il cane sta vivendo emotivamente.



Esercizio pratico



OSSERVA

Osservalo davvero. Non solo quando “sbaglia” o quando mette in atto un comportamento che ti crea difficoltà, ma anche nei momenti più normali della giornata: durante una passeggiata, mentre incontra un altro cane, quando qualcuno gli parla, quando si rilassa o quando vive un momento di tensione.

FAI VIDEO

ALLENATI

Prova a filmare il tuo cane in diverse situazioni quotidiane.
Bastano anche 30 secondi.
Poi riguardali con calma utilizzando un programma che ti permetta di rallentare il video o fermare le immagini.
Cosi inizierai davvero ad allenare i tuoi occhi.

CONSIGLIO:

Non cercare subito di capire tutto.
Parti dai comportamenti che già conosci, osserva quando compaiono e prova a collegarli al contesto. Poi, piano piano, soffermati anche su quei dettagli che ti incuriosiscono di più e prova a chiederti perché il tuo cane abbia reagito proprio in quel modo in quella situazione.
Ed è lì che cambia davvero il modo di osservare.

Questo esercizio non serve per vedere problemi ovunque.
Serve per allenare la tua capacità di lettura, osservazione e comprensione.
Perché più impari a riconoscere i segnali piccoli... meno il tuo cane avrà bisogno di arrivare a quelli grandi per farsi capire.



I vostri prossimi passi

Se c'è una cosa che spero ti sia rimasta dopo questa guida, è questa:
Il tuo cane comunica continuamente.
Molto prima di un ringhio.
Molto prima di una reazione.
Molto prima del "problema".
Il punto è che spesso siamo stati abituati a guardare solo il comportamento finale, senza imparare davvero a osservare tutto quello che succede prima.
E tante volte il cambiamento più grande nella relazione non nasce quando il cane impara un nuovo esercizio.
Nasce quando iniziamo finalmente a comprenderlo meglio.
Perché un cane che si sente ascoltato cambia completamente il modo in cui vive il mondo, le persone e la relazione con noi.
Ed è proprio da qui che parte tutto.



info@auroramarinaccio.it
www.auroramarinaccio.it
@auroramarinaccio.it

I vostri prossimi passi

Questa guida è solo un primo passo.
Se vuoi approfondire davvero:

- comunicazione canina
- relazione
- gestione emotiva
- calma
- leadership
- lettura del cane
- utilizzo corretto del guinzaglio
- bisogni reali del cane

all'interno del corso troverai un percorso molto più completo, pratico e approfondito.



Un percorso pensato non solo per insegnarti degli esercizi...

ma per aiutarti a diventare una **guida** più consapevole per il tuo cane.

info@auroramarinaccio.it
www.auroramarinaccio.it
@auroramarinaccio.it

Il tuo cane ti sta già dicendo tutto.
La vera domanda è:
sei pronto davvero ad ascoltarlo?

AURORA MARINACCIO

